

- **Titolo del programma:** indicare il titolo del programma che deve essere rappresentativo dello stesso, cioè dal titolo si deve evincere quale sia il focus del programma;

Ponti, per Unire Ambiente e Diritti verso un Futuro Equo

Cornice: illustrare la “cornice” in cui si realizza il programma, evidenziando il nesso tra l’obiettivo o gli obiettivi scelti tra quelli elencati nel Piano triennale (estratti dall’agenda 2030) e l’ambito d’azione (il testo deve contenere al massimo 10.000 caratteri, spazi inclusi). È possibile inserire un documento, in formato pdf, contenente al massimo 3 tabelle e/o 3 grafici a corredo del testo inserito nella cornice per un peso massimo di 3 MB.

È necessario descrivere i seguenti elementi:

- lo specifico territorio geografico nel quale si realizza il programma (nome della regione, o della provincia, o del comune ecc.);
- il contesto di attuazione del programma, che deve considerarsi inteso non soltanto nell’aspetto territoriale ma anche dal punto di vista sociale, culturale, economico, ambientale, in relazione agli specifici settori considerati nei progetti che ne fanno parte, da cui si possa rilevare la “fotografia” generale in cui si inserisce il programma stesso;
- i bisogni prevalenti cui il programma intende rispondere e/o gli aspetti da innovare che si prefigge di affrontare, connessi al contesto descritto;

È necessario, inoltre, descrivere la relazione tra ciascun progetto e il programma, specificando come i progetti contribuiscono alla realizzazione dell’obiettivo o degli obiettivi del programma stesso scelti tra quelli elencati nel Piano triennale, nell’ambito di azione individuato, per far emergere la visione e la strategia complessive del programma.

Contesto territoriale del programma

Il programma si sviluppa in un’area eterogenea della **Città Metropolitana di Roma Capitale**, che comprende sia centri urbani di medie dimensioni che piccoli comuni montani. I territori coinvolti – **Roma, Montorio Romano, San Polo dei Cavalieri, Guidonia Montecelio, Il Parco dell’Abatino** – condividono la necessità di rafforzare la coesione sociale, promuovere la cultura della legalità e della parità, e sensibilizzare le comunità sui temi della sostenibilità ambientale e della pace.

- **Tivoli**, con il suo patrimonio storico e artistico, è anche un centro urbano complesso, dove convivono aree di forte vitalità culturale e zone periferiche segnate da disagio sociale. Qui è particolarmente sentita la necessità di promuovere la legalità e il rispetto dei diritti, soprattutto tra i giovani.
- **Montorio Romano, Orvinio e San Polo dei Cavalieri** sono piccoli comuni dell’area montana, caratterizzati da una forte identità locale ma anche da fenomeni di spopolamento e carenza di servizi. In questi contesti, il rafforzamento della cittadinanza attiva e della cultura della nonviolenza rappresenta un’opportunità per valorizzare il capitale umano e sociale.
Guidonia Montecelio è un comune con una popolazione giovane e dinamica, ma che necessita di percorsi educativi e formativi per contrastare stereotipi di genere e promuovere la partecipazione civica.
- **Il Parco dell’Abatino** rappresenta un ambiente ideale per sviluppare iniziative legate all’educazione ambientale e alla promozione di stili di vita sostenibili, in un’ottica di pace e rispetto per l’ambiente.

In tutti gli enti coinvolti, il programma intende attivare percorsi di **educazione alla legalità, contrasto alla violenza di genere, inclusione sociale e promozione della cultura della pace e della sostenibilità**, coinvolgendo scuole, enti locali, associazioni e cittadini in un’azione condivisa e partecipata.

Contesto di attuazione del programma

Il programma si inserisce in un contesto territoriale che comprende i comuni di Tivoli, Montorio Romano, San Polo dei Cavalieri, Orvinio, Guidonia Montecelio e il Parco dell’Abatino, situati nella zona nord-orientale della Città Metropolitana di Roma Capitale. Questi territori, pur nella loro diversità, condividono caratteristiche comuni che rendono urgente e strategico l’intervento nei settori della legalità, della parità di genere e della sostenibilità ambientale.

Contesto sociale e culturale

L'area è caratterizzata da una popolazione eterogenea, con una presenza significativa di giovani, famiglie e anziani. In particolare, si rilevano:

- Fenomeni di disagio giovanile, legati alla mancanza di opportunità educative e lavorative;
- Persistenza di stereotipi di genere e casi di discriminazione, che richiedono interventi di sensibilizzazione e formazione;
- Bisogno di rafforzare la cultura della legalità, soprattutto nelle fasce più giovani della popolazione, per contrastare fenomeni di microcriminalità, bullismo e devianza.

Dal punto di vista culturale, il territorio è ricco di tradizioni, patrimonio storico e identità locali, ma spesso manca una rete strutturata di iniziative che promuovano la cittadinanza attiva e la partecipazione civica.

Contesto economico

L'economia locale è basata principalmente su:

- Servizi pubblici e privati, con una forte presenza del settore turistico a Tivoli e Subiaco;
- Agricoltura e piccole imprese artigiane nei comuni più interni;
- Tassi di disoccupazione giovanile superiori alla media nazionale, che rendono il Servizio Civile un'opportunità concreta di formazione e inserimento sociale.

Contesto ambientale

Il territorio è immerso in un contesto naturale di grande valore, con aree protette come il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili e il Parco dei Monti Simbruini. Tuttavia, si registrano:

- Scarsa consapevolezza ambientale tra la popolazione;
- Bisogno di educazione alla sostenibilità, alla gestione dei rifiuti, alla tutela della biodiversità;
- Opportunità di promuovere il rispetto dei diritti umani come strumento educativo e culturale per una convivenza armoniosa tra persone e ambiente.

Il programma nasce per rispondere a queste esigenze, promuovendo:

- Educazione alla legalità e ai diritti umani;
- Contrasto alla violenza e alle discriminazioni di genere;
- Cultura della pace, della nonviolenza e della sostenibilità ambientale.

Attraverso il coinvolgimento attivo dei giovani in progetti concreti, il programma mira a rafforzare il tessuto sociale, valorizzare le risorse locali e costruire comunità più giuste, inclusive e resilienti.

Obiettivi e ambiti d'azione

Obiettivo Generale del Programma

Il programma intende contribuire alla costruzione di comunità più **giuste, inclusive e sostenibili**, promuovendo la **cultura della legalità, il rispetto dei diritti umani e delle differenze di genere come strumento di coesione sociale, il rispetto della casa comune Terra.**

Attraverso il coinvolgimento attivo dei giovani in percorsi educativi, formativi e partecipativi, il programma mira a:

- Rafforzare il senso di cittadinanza attiva e responsabile;
- Contrastare ogni forma di discriminazione, violenza, marginalizzazione, sopraffazione e prepotenza;
- Promuovere una società pacifica e solidale
- prendere consapevolezza della stretta intersezione/connessione tra giustizia sociale e giustizia

ambientale.

L'obiettivo è quello di attivare un cambiamento culturale duraturo, che parta dai territori coinvolti e si estenda attraverso la rete di enti, scuole, associazioni e istituzioni, generando impatto sociale positivo e nuove opportunità per le giovani generazioni.

Il programma si collega agli Obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare:

- Obiettivo 5: raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni forti

Il programma si inserisce pienamente nell'**ambito d'azione j)** individuato dal Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del Servizio Civile Universale:

j) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

L'ambito del programma dedicato alla **promozione della pace**, alla **diffusione della cultura dei diritti** e alla **tutela contro le discriminazioni** si integra in modo diretto e sinergico con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare:

Obiettivo 5 – Uguaglianza di genere

Il programma contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 5 attraverso:

- Azioni di sensibilizzazione e formazione contro gli stereotipi di genere;
- Promozione della parità di opportunità tra donne e uomini;
- Contrasto alla violenza di genere e supporto alle vittime;
- Educazione al rispetto delle differenze, con particolare attenzione alle giovani generazioni.

Queste attività mirano a emancipare le donne e le ragazze, favorendo una società più equa e inclusiva.

Obiettivo 15 – Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Il programma contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 15 attraverso:

- Comprensione dei limiti planetari e del forte rischio del loro superamento per l'equilibrio della Terra;
- Ripensamento degli stili di vita incastonati nel paradigma del progresso e crescita;
- Desiderabilità di sobrietà, frugalità, lentezza, equilibrio, benessere con riduzione delle diseguaglianze tra nazioni;
- Educazione al rispetto dei territori, delle risorse ambientali, della condivisione .

Queste attività mirano a dare sempre più valore alla qualità più che alla quantità dei rapporti tra uomini e nei confronti della Terra.

Obiettivo 16 – Pace, giustizia e istituzioni forti

Il programma sostiene l'Obiettivo 16 attraverso:

- Educazione alla legalità e ai diritti umani;
- Promozione della cittadinanza attiva e responsabile;
- Costruzione di comunità pacifiche e inclusive, capaci di prevenire la violenza e risolvere i conflitti in modo nonviolento;
- Rafforzamento del dialogo tra cittadini e istituzioni, per una governance più trasparente e partecipata.

In questo modo, il programma contribuisce a ridurre le disuguaglianze, a rafforzare la fiducia nelle istituzioni e a costruire una cultura della pace radicata nei territori.

Bisogni prevalenti e aspetti da innovare

Il programma nasce per rispondere a una serie di bisogni sociali, culturali e ambientali emersi nei territori coinvolti, con l'obiettivo di attivare processi di cambiamento e innovazione sociale attraverso il protagonismo giovanile.

1. Promozione della legalità e della cittadinanza attiva

Nei comuni interessati si rileva un bisogno diffuso di rafforzare la cultura della legalità, soprattutto tra i giovani, per contrastare fenomeni di devianza, bullismo, microcriminalità e sfiducia nelle istituzioni. Il programma intende:

- Promuovere percorsi educativi sulla legalità e i diritti umani;
- Favorire il dialogo tra cittadini e istituzioni;
- Sostenere iniziative di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole e nei luoghi di aggregazione.

2. Contrasto alle disuguaglianze e alla violenza di genere

Persistono stereotipi culturali e forme di discriminazione che colpiscono in particolare le donne e le persone LGBTQIA+. Il programma si propone di:

- Promuovere la parità di genere e il rispetto delle differenze;
- Contrastare la violenza di genere attraverso l'educazione e la prevenzione;
- Rafforzare le reti territoriali di supporto e ascolto.

3. Educazione alla sostenibilità e alla pace

In un contesto ambientale di grande valore ma spesso poco valorizzato, emerge il bisogno di una maggiore consapevolezza ecologica e di una cultura della nonviolenza. Il programma mira a:

- Educare alla sostenibilità ambientale e alla cura del territorio;
- Promuovere il rispetto dell'uomo come strumento di convivenza e responsabilità collettiva;
- Attivare pratiche locali di economia circolare, riduzione dei rifiuti e tutela della biodiversità.

4. Innovazione sociale e partecipazione giovanile

Il programma intende innovare le modalità di coinvolgimento dei giovani, offrendo loro strumenti concreti per diventare agenti di cambiamento. In particolare, si propone di:

- Sperimentare metodologie partecipative e laboratori civici;
- Rafforzare le competenze trasversali (soft skills) dei volontari;
- Creare reti tra enti pubblici, scuole, associazioni e cittadini per una governance condivisa dei beni comuni.

Contributo dei progetti al programma.

“Semi di Uguaglianza: Legalità e Parità di Genere per il contrasto di tutte le discriminazioni”

Questo progetto contribuisce in modo diretto e sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo del programma, che mira a costruire comunità più giuste, inclusive e sostenibili, attraverso:

- Educazione alla legalità e ai diritti umani: il progetto si svolge in collaborazione con la Procura della Repubblica di Tivoli e promuove un'interazione attiva tra cittadinanza e istituzioni giudiziarie. I volontari affiancano operatori dello sportello “Spazio Ascolto e Accoglienza Vittime”, partecipano a udienze, raccolgono dati e supportano la comunicazione istituzionale.
- Contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni: il progetto affronta in modo sistemico la violenza domestica e di genere, con azioni concrete di supporto alle vittime, sensibilizzazione della comunità e rafforzamento della rete interistituzionale. L'obiettivo è favorire l'emersione del sommerso, prevenire la ritrattazione delle denunce e promuovere una cultura del rispetto e della parità.
- Empowerment giovanile e cittadinanza attiva: i giovani volontari sono coinvolti in attività formative e operative che rafforzano il loro senso di giustizia, responsabilità civica e consapevolezza dei diritti, contribuendo a una trasformazione culturale duratura.

Contributo al programma: il progetto incarna pienamente l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 (Uguaglianza di genere) e l'Obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti), promuovendo la cultura dei diritti, la legalità e la coesione sociale nei territori coinvolti.

2. “Conversione Ecologica e Diritti Umani: 2 orizzonti essenziali per la Terra e l’Uomo”

Questo progetto integra la dimensione ambientale e quella sociale, contribuendo alla visione olistica del programma attraverso:

- **Educazione alla sostenibilità e alla pace:** il progetto promuove la riflessione critica sui limiti planetari, la giustizia ambientale e i diritti umani, ispirandosi a modelli come la Teoria Economica della Ciambella e i Limiti Planetari. I volontari sono coinvolti in attività di studio, produzione culturale e divulgazione.
- **Produzione di contenuti e opere civiche:** i giovani realizzano podcast, riviste, testi teatrali e percorsi tematici per sensibilizzare le comunità locali e scolastiche sull'interconnessione tra ambiente, diritti e pace.
- **Partecipazione attiva e consapevole:** il progetto stimola la cittadinanza attiva attraverso incontri pubblici, laboratori e attività artistiche, rafforzando il legame tra territorio, cultura e responsabilità collettiva.

Contributo al programma: il progetto amplia l'impatto del programma sul piano culturale e ambientale, contribuendo a costruire comunità più consapevoli, resilienti e solidali, in linea con gli Obiettivi 13 (Lotta al cambiamento climatico), 15 e 16 dell'Agenda 2030.

Sintesi del contributo congiunto

Entrambi i progetti, pur affrontando tematiche diverse, convergono nella realizzazione dell'obiettivo generale del programma: promuovere la cultura della legalità, della pace, della sostenibilità e dei diritti umani attraverso il protagonismo giovanile, l'educazione civica e ambientale, e il rafforzamento delle reti territoriali.

– **Denominazione e codice di iscrizione all'Albo SCU di eventuali enti titolari coprogrammanti:** l'ente proponente del programma indica sul programma gli altri enti titolari coprogrammanti;

– **Titoli dei progetti:** l'ente deve selezionare dal menù a tendina i progetti (almeno 2) che intende associare al programma. In caso di coprogrammazione l'ente proponente il programma (ente referente) può selezionare anche progetti proposti dall'ente o dagli enti coprogrammanti.

– **Territorio:** l'ente deve selezionare dal menu a tendina il territorio scegliendo tra:

- NAZIONALE - REGIONALE - PIÙ PROVINCE O PIÙ CITTÀ METROPOLITANE DELLA STESSA REGIONE;

– **Numero di volontari:** il numero complessivo di volontari da impiegare nel programma viene calcolato in modo automatico dal sistema informativo Helios a seguito dell'associazione dei dati relativi ai progetti al medesimo programma. Si rammenta che, per i programmi da realizzarsi in Italia, il numero minimo complessivo di operatori volontari è pari a 12 e per quelli da realizzarsi all'estero è pari a 8. Ciascun progetto che compone il programma deve avere un minimo di 4 volontari.

INSERITO AUTOMATICAMENTE DA HELIOS

– **Durata del programma:** il periodo di realizzazione del programma, che può essere compreso tra gli 8 e i 12 mesi (8, 9, 10, 11, 12, escludendo le frazioni del mese), viene calcolato in modo automatico dal sistema informativo Helios a seguito dell'associazione dei dati relativi ai progetti al medesimo programma. I progetti devono avere la stessa durata del programma di cui fanno parte.

12 MESI INSERITO AUTOMATICAMENTE DA HELIOS

– Settore o settori del programma: il/i settore/i di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 40 del 2017 in cui si realizza il programma viene/vengono inserito/i in modo automatico dal sistema informativo Helios a seguito dell'associazione dei dati relativi ai progetti al medesimo programma.
L'individuazione di più settori è un elemento eventuale del programma.

INSERITO AUTOMATICAMENTE DA HELIOS

In merito ai settori indicati all'articolo 3 del d.lgs. n. 40 del 2017, i settori in cui agisce il programma sono:

Settore: E – 12 Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

Settore E – 10. Educazione e promozione della differenza di genere

– **Obiettivi:** selezionare uno o più obiettivi tra quelli indicati nel Piano triennale di riferimento.

- Obiettivo 5: raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni forti

– **Ambito di azione:** selezionare l'ambito d'azione tra quelli definiti dal Piano triennale (il programma deve riguardare un solo ambito di azione).

j) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

– L'individuazione delle ulteriori misure a favore dei giovani è elemento eventuale e qualificante che viene valorizzato nei singoli progetti.

GMO: DIFFICOLTA' ECONOMICHE

– **Reti:** la costituzione di reti all'interno del programma d'intervento - finalizzata a garantire una maggiore efficacia ed efficienza dello stesso e coinvolgere altre realtà che operano sui territori - è un elemento eventuale e qualificante. Se è presente, scegliere "Sì" alla voce dedicata e indicare il soggetto o i soggetti pubblici o privati (persone giuridiche), non iscritti all'Albo di servizio civile universale, con i quali l'ente proponente costituisce la rete, specificando solo il codice fiscale e la denominazione dei soggetti stessi. Si precisa al riguardo che ai fini dell'attribuzione del punteggio, il soggetto di rete non deve risultare iscritto all'Albo al momento dell'istanza di presentazione dei programmi.

La costituzione della rete deve essere oggetto di un apposito accordo, sottoscritto con l'ente proponente il programma, da caricare nel sistema informativo Helios prima dell'invio dell'istanza di presentazione del programma. Detto accordo, redatto secondo il fac-simile di cui all'Allegato 10 deve contenere la descrizione chiara e dettagliata dei seguenti elementi che rappresentano il contributo proposto:

- motivazione del soggetto o dei soggetti pubblici o privati, non iscritti all'Albo di servizio civile universale, a partecipare al programma d'intervento;

- apporto dato dagli stessi alla realizzazione concreta dello specifico programma d'intervento nella sua interezza (l'apporto deve riguardare tutti i progetti facenti parte il programma stesso). Il contributo può essere anche finalizzato ad offrire elementi di sostegno agli operatori

volontari (se tali elementi non riguardano la formazione e se indirettamente garantiscono maggiore efficacia ed efficienza a tutti i progetti) mentre non sono prese in considerazione attività di promozione del servizio civile;

- modalità operativa di partecipazione al programma d'intervento.

I soggetti di rete, indipendentemente da dove hanno sede, devono essere operanti sui territori oggetto del programma. L'apporto della rete non necessariamente implica la presenza fisica sui territori esteri (es. aiuti finanziari, contributi da remoto ...).

si

– Coprogrammazione: la coprogrammazione tra 2 o più enti titolari di iscrizione all'Albo di servizio civile universale nell'ambito di un programma d'intervento è un elemento eventuale del programma stesso. Ciascun ente coprogrammante deve proporre necessariamente almeno un progetto all'interno del programma. Nel caso si intenda ricorrere a tale modalità di collaborazione, la coprogrammazione deve essere oggetto di un apposito accordo, sottoscritto dagli enti coprogrammanti, da caricare sul sistema Helios prima dell'invio dell'istanza di presentazione del programma. Tale accordo, redatto secondo il fac-simile di cui all'Allegato 9, deve contenere:

- l'elenco dei progetti facenti parte del programma;
- tutti gli elementi di seguito descritti.

a. apporto e azioni comuni e/o integrate: specificare il contributo dato da ciascun ente coprogrammante al programma, in modo da rendere chiari:

- l'apporto fornito dagli enti alla realizzazione dell'obiettivo o degli obiettivi del programma stesso;
- le azioni comuni e/o integrate poste in essere per garantire il raggiungimento di un miglior risultato rispetto ai bisogni e/o aspetti da innovare rilevati sul territorio e descritti alla voce 2, riguardante la cornice del programma. Esempi di azioni comuni sono le attività di realizzazione dell'incontro/confronto, le attività di comunicazione e disseminazione alla comunità e le eventuali altre attività comuni del programma. Per attività integrate si intendono eventuali attività aggiuntive realizzate da ciascun ente coprogrammante, che non siano in comune con gli altri enti.

b. sistemi di monitoraggio, selezione e formazione: indicare, a solo scopo informativo, i sistemi di monitoraggio, selezione e formazione che si impiegano; specificare cioè, per ognuno dei sistemi, se gli enti coprogrammanti utilizzano ciascuno il proprio o tutti lo stesso; indicare inoltre la responsabilità di ciascun ente coprogrammante in relazione alle attività comuni del programma oppure dichiarare la responsabilità in solido (ferme restando le responsabilità in capo agli enti che realizzano il singolo progetto). Se i sistemi e le responsabilità non sono indicati si intendono riferiti a quelle dell'ente proponente il programma (ente referente).

no

– Occasione di incontro/confronto con i giovani: indicare e descrivere il numero degli eventi, le modalità e il periodo di realizzazione degli stessi rispetto alla durata del programma, tenendo presente che deve essere prevista almeno un'occasione di incontro/confronto, anche non in presenza, diverso dalla formazione, organizzato dagli enti attuatori del programma di intervento, con gli operatori volontari di Servizio civile impegnati nei singoli progetti dello stesso programma. In caso di programmi che riguardano il territorio estero, la partecipazione "in presenza" può essere modulata in funzione delle specificità e pertanto occorre precisare anche quale siano le modalità scelte. Il sistema consente di inserire da min 100 a max 4000 caratteri.

Durante i 12 mesi di attuazione del programma sarà organizzata un'occasione di incontro e confronto rivolta agli operatori volontari di Servizio Civile Universale impegnati nei diversi progetti della rete. L'evento, che si svolgerà preferibilmente in presenza presso il Parco Naturale Regionale dell'Appia Antica, rappresenterà un momento di dialogo, scambio di esperienze e riflessione collettiva sui temi cardine del programma: la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e la protezione del territorio coinvolto.

L'incontro sarà strutturato in forma laboratoriale e partecipativa, con tavoli tematici, testimonianze, attività interattive e momenti di confronto tra i volontari e gli enti attuatori, con l'obiettivo di stimolare nei giovani una cittadinanza attiva, consapevole e inclusiva.

Nel caso in cui non fosse possibile realizzare l'evento in presenza, sarà garantita la partecipazione da remoto attraverso piattaforme digitali, mantenendo intatti gli obiettivi di coinvolgimento, condivisione e crescita collettiva. L'iniziativa sarà inoltre documentata e valorizzata attraverso i canali di comunicazione della rete "Parchi e Borghi", per amplificarne l'impatto e favorire la diffusione delle buone pratiche emerse.

– Attività di comunicazione e disseminazione: descrivere l'attività di comunicazione e disseminazione alla comunità del programma d'intervento e dei relativi progetti, che verrà effettuata in fase di attuazione del programma stesso. In particolare, occorre descrivere i target, i canali utilizzati e la tipologia di strumenti e di iniziative che si intende adottare, con esplicita indicazione di tempi e modi (indicare altri strumenti utilizzati, oltre al sito web). Tale attività dovrà poi essere pubblicizzata e descritta nella sezione del sito web dedicata al programma. I destinatari di tale attività sono le comunità del territorio in cui si realizza il programma. In caso di programmi da realizzarsi all'estero, laddove il particolare contesto del Paese estero non permetta, per ovvie ragioni di opportunità che andranno esplicitate in sede di presentazione del programma, una chiara e trasparente attività di comunicazione e disseminazione, questa può essere destinata alla comunità nazionale per illustrare quanto realizzato in altri Paesi con l'obiettivo di far conoscere, nel concreto, l'apporto che il servizio civile è in grado di dare ai territori anche esteri. Il sistema consente di inserire da min 100 a max 4000 caratteri.

Durante l'attuazione del programma sarà realizzata un'articolata attività di comunicazione e disseminazione rivolta alle comunità locali dei territori coinvolti. L'obiettivo è promuovere la conoscenza del programma e dei suoi progetti, valorizzando il ruolo attivo dei volontari del Servizio Civile Universale e sensibilizzando la cittadinanza sui temi della legalità e della pace

Target

I destinatari principali sono:

- cittadini residenti nei territori dei parchi e borghi coinvolti;
- giovani e studenti;
- famiglie e turisti;
- enti locali, scuole, associazioni e realtà del terzo settore.

Canali e strumenti

La comunicazione sarà sviluppata attraverso una strategia multicanale:

- Blog della rete Parchi e Borghi e siti web degli enti coinvolti, con sezioni aggiornate su attività, eventi, testimonianze e materiali multimediali;
- Social media (Facebook, Instagram, YouTube, TikTok) per raccontare in tempo reale le esperienze dei volontari, promuovere eventi e diffondere contenuti divulgativi;
- Newsletter periodica rivolta a stakeholder e cittadini interessati;
- Comunicati stampa e articoli su media locali e regionali;
- Materiali cartacei e digitali (locandine, brochure, infografiche) distribuiti nei centri visita, scuole, biblioteche e sedi comunali;
- Podcast e video-interviste con i protagonisti del programma;

- Eventi pubblici e laboratori aperti alla cittadinanza, anche in collaborazione con scuole e associazioni.

Tempi e modalità

Le attività di comunicazione saranno distribuite lungo l'intero arco dei 12 mesi del programma, con:

- una fase iniziale di lancio e presentazione pubblica;
- una fase intermedia di aggiornamento e coinvolgimento attivo della comunità;
- una fase finale di restituzione e valorizzazione dei risultati, con un evento conclusivo e la pubblicazione di un report narrativo e visivo.

Tutte le attività saranno documentate e pubblicizzate nel blog della rete Parchi e Borghi e nei siti web degli enti coinvolti, garantendo trasparenza, accessibilità e continuità informativa.

– Standard qualitativi: individuare e descrivere le modalità e gli strumenti da utilizzare per rispondere ai seguenti standard qualitativi, definiti dal Piano triennale e relativi all'esperienza offerta al giovane:

- accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al Servizio civile;
- supporto ai giovani volontari durante il servizio mediante azioni di accompagnamento/confronto da parte degli operatori di riferimento o di eventuali figure specifiche;
- apprendimento dell'operatore volontario;
- utilità per la collettività e per i giovani.

In ognuno dei campi testo sopraindicati il sistema consente di inserire da min 100 a max 2000 caratteri. È possibile individuare ulteriori standard di qualità a sostegno della programmazione effettuata.

Accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al Servizio Civile

Per garantire la massima accessibilità, saranno adottate strategie di comunicazione inclusive e multicanale. Le informazioni sull'iter di partecipazione al Servizio Civile Universale saranno rese disponibili in modo chiaro, aggiornato e facilmente fruibile attraverso:

- il sito web degli enti coinvolti nel programma e sul blog della rete Parchi e Borghi, con una sezione dedicata al bando, ai progetti e alle modalità di candidatura;
 - i canali social degli enti attuatori e della rete "Parchi e Borghi";
 - incontri informativi online e in presenza, anche presso scuole, università e centri giovanili;
 - materiali divulgativi (brochure, infografiche, video) in linguaggio semplice e accessibile;
 - supporto diretto via e-mail o telefono da parte degli enti per chiarimenti e assistenza.
- Particolare attenzione sarà rivolta all'inclusione di giovani con minori opportunità, anche attraverso il coinvolgimento di realtà territoriali che operano nel sociale e nella formazione.

Ad esempio potrà essere organizzato in una scuola superiore locale un incontro con ex volontari che raccontano la loro esperienza e spiegano come iscriversi.

Verrà avviata anche una campagna social con post settimanali che rispondono alle domande più frequenti dei giovani interessati e se necessario si procederà alla pubblicazione di una guida illustrata in PDF scaricabile dal sito, con linguaggio semplice e inclusivo.

Supporto ai giovani volontari durante il servizio mediante azioni di accompagnamento/confronto

Durante l'intero percorso, i volontari saranno affiancati da **operatori locali di progetto (OLP)** formati e disponibili al confronto continuo. Il supporto sarà garantito attraverso:

- incontri periodici individuali e di gruppo per monitorare l'andamento del servizio e per valutare l'eventuale affiancamento per alcune azioni di progetto;
- momenti di ascolto e confronto informale per favorire il benessere e la motivazione;
- strumenti di autovalutazione e feedback reciproco;
- Organizzazione di momenti di confronto tra volontari di diversi progetti per condividere esperienze e soluzioni.
- eventuale coinvolgimento di figure specialistiche (educatori, psicologi, tutor) in caso di necessità specifiche.
- Verranno creati gruppi WhatsApp per sedi di attuazione per comunicazioni rapide e supporto quotidiano.

L'accompagnamento sarà orientato a valorizzare le competenze dei giovani, a sostenere la loro crescita personale e professionale e a rafforzare il senso di appartenenza al progetto e alla comunità.

Apprendimento dell'operatore volontario

Il programma prevede un percorso di apprendimento esperienziale, integrato da momenti formativi teorici e pratici. I volontari acquisiranno competenze trasversali (soft skills) e specifiche, legate ai temi della sostenibilità, della comunicazione ambientale, dell'educazione ambientale e della cittadinanza attiva. Gli strumenti previsti includono:

- formazione generale e specifica;
- laboratori pratici e attività sul campo;
- affiancamento a professionisti del settore;
- utilizzo di diari di bordo e portfolio delle competenze;
- incontri di restituzione e riflessione sull'esperienza.

Al termine del servizio, sarà rilasciata a richiesta dell'operatore volontario un'attestazione delle competenze acquisite, utile anche in ottica di orientamento al lavoro o alla prosecuzione degli studi, inoltre verrà richiesto ad ogni Operatore Volontario di presentare un elaborato finale (video, presentazione, diario) che racconta il proprio percorso e le competenze acquisite.

Utilità per la collettività e per i giovani

Il programma genera un impatto positivo sia per i giovani che per le comunità locali. I volontari diventano protagonisti attivi nella valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, contribuendo a sensibilizzare la cittadinanza su temi cruciali come la tutela ambientale, la protezione dell'ambiente e del patrimonio culturale e l'inclusione sociale. Le attività svolte rafforzano il legame tra territorio e comunità, promuovendo una cittadinanza consapevole e partecipata attraverso:

- Attività aperte al pubblico (eventi, visite guidate, laboratori, campagne di comunicazione).
- Coinvolgimento delle scuole e delle associazioni locali.
- Raccolta di feedback da parte della comunità.

Per i giovani, l'esperienza rappresenta un'opportunità concreta di crescita, orientamento e responsabilizzazione, in un contesto stimolante e cooperativo. Il Servizio Civile diventa così un ponte tra formazione, impegno civico e futuro professionale.